

Slittano le prove per elementari, medie, idoneità e qualificazione professionale

Gli esami di licenza rinviati al 19 Lunedì nuovo incontro governo-Snals

«Il governo assicurerà in ogni modo la conclusione dell'anno scolastico» - Convocati da Sarti anche i sindacati confederali - CGIL, CISL e UIL: partecipiamo solo dopo la revoca del blocco

ROMA — Gli esami di licenza, elementare e media, di idoneità e qualificazione professionale e licenza d'arte sono stati spostati al 19 giugno. Le prove si svolgeranno in ogni caso, anche se gli autonomi dovessero insistere nel blocco di esami e scrutini. La decisione è stata annunciata ieri pomeriggio dal ministro della Pubblica Istruzione Sarti...

Al quale sono stati invitati anche i sindacati confederali. E' certo che le garanzie fornite ieri dal titolare del dicastero di viale Trastevere sono piuttosto tardive. Giungono, soprattutto, dopo che il ricatto imposto dagli autonomi a milioni di studenti e di famiglie ha creato tensione, ritardando le operazioni di fine anno.

Il segretario del partito radicale, Giuseppe Rippa sarebbe dimissionario. Marco Pannella, dall'altra parte, non compare dai ieri alla televisione radicale (a alla radio) che aveva monopolizzato negli ultimi tempi per una media di 10 ore al giorno.

Occhetto: le soluzioni esistono, occorre la volontà

ROMA — Il compagno Achille Occhetto, responsabile della sezione scuola e università del Pci, a proposito dell'agitazione indetta dallo SNALS, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il blocco degli scrutini confermato sinora dal sindacato autonomo SNALS continua a mantenere in uno stato di incertezza e di grave preoccupazione milioni di genitori e di studenti impegnati nella conclusione dell'anno scolastico.

rende, dunque, quanto mai necessario superare la situazione di disagio che si è venuta a creare sia per gli studenti e le famiglie, sia per i lavoratori della scuola. Per questo ci sembra di fondamentale importanza giungere al più presto all'unificazione del tavolo delle trattative tra governo e sindacati, al fine di trovare gli strumenti necessari a dare risposta al problema, che noi comunisti consideriamo di vitale importanza, del riconoscimento integrale dell'anzianità di servizio.

mar. n. Dunque, l'incontro di lunedì, tanto decantato come conquista del governo, in realtà già rientrava nel calendario degli impegni assunti con i confederali.

Il successo della giunta rossa sta nel rapporto instaurato con la gente

Taranto: segnale di nuova fiducia

Il sindaco Cannata: «Quello che conta è che i cittadini non si sono tirati indietro» - E' stato rotto l'assedio della DC - Il valore delle scelte unitarie di fronte a problemi di enorme portata

Dal nostro inviato TARANTO — La Dc a Taranto nega persino l'esistenza. E lo fa in due modi, uno più subdolo, mentre l'altro sfiora addirittura il ridicolo. L'esempio lo forniscono i due quotidiani, la Gazzetta del Mezzogiorno e il Corriere del Giorno protagonisti di primo piano del lungo e infuocato assedio alla giunta rossa.

fronte a una inversione di tendenza rispetto al tradizionale comportamento dell'elettorato meridionale. Esaminiamo ora il fenomeno delle schede bianche. Seimila alle regionali, ottomila alle provinciali, tremila alle comunali. Il Taranto, notato nei mesi scorsi, era un caso. Il Pci quelle migliaia di elettori che hanno rinunciato al voto bianco? Non lo so — dice il compagno Cannata — non è importante. Quello che conta è che la gente non ha voluto tirarsi fuori. Ha sentito la necessità di partecipare e di contare.

do dovuto pagare perché mi tenesse restituito il credito verso l'amministrazione». Ma il buon governo è stato anche un'altra cosa. Dopo anni per fare le assunzioni sono stati reintrodotti dei concorsi pubblici. Ancora. Per la prima volta il Comune ha programmato la spesa. Si sono costruite scuole e appaltate opere pubbliche. Di fronte a questo programma di lavori e di finanziamenti concreti qualcosa si è mosso. E' nato a Taranto un consorzio di imprese edili. Il fatto nuovo era questo: l'interlocutore pubblico aveva programmi, rispettava le scadenze e non chiedeva tangenti.

«Fin dall'inizio abbiamo detto una cosa con chiarezza — dice ancora Cannata — è stato un solo degli operai (nel quartiere Paolo VI dove vivono i dipendenti dell'Italinter il Pci ha raggiunto il 51 per cento - n.d.r.) ma anche dai settori del terziario e dalla grande industria. A questo punto si è preferito dare il via ai colloqui collegamenti.

Ringraziamento

Le famiglie Amendola e Martino, profondamente commosse, ringraziano quanti, innumerevoli, da Sandro Pertini ai tanti cittadini e compagni, operai e contadini, hanno partecipato con testimonianze di affetto e di stima al loro immenso dolore per la perdita di

Raggiunto il quorum, ancora nuove adesioni

Sono 362 le firme per portare alle Camere il «caso Cossiga»

ROMA — E' aumentato ancora il numero dei parlamentari che hanno sottoscritto la richiesta di investitura diretta della Camera delle accuse mosse al presidente del Consiglio per l'inquietante vicenda della fuga del giovane terrorista Marco Donat Cattin. Se già l'altro giorno era stato raggiunto e superato il quorum di firme necessario ad annullare la frettolosa archiviazione del caso imposto alla commissione Inquirente da una misata maggioranza di centro-sinistra, ieri altri 15 tra deputati e senatori hanno aderito all'iniziativa, portando a 362 il numero delle firme raccolte nelle cancellerie di Montecitorio e di Palazzo Madama.

del gruppo misto. Stazionarie le adesioni socialiste (solo della sinistra) e dei radicali che mostrano una ben scarsa sollecitudine: allo scadere della seconda giornata appena la metà dei deputati aveva firmato. Tra i comunisti, quasi tutti firmatari già nella prima giornata della raccolta, ha sottoscritto la richiesta anche un neo deputato, ed è stato il suo primo atto parlamentare: è Luigi Maltoni, appena proclamato eletto in sostituzione del compagno Giorgio Amendola.

«La chiacchierata col sindacato è finita. Torno in Federazione e trovo i compagni che preparano assemblee e riunioni nei quartieri. Accolgono con simpatia le congratulazioni del cronista ma vogliono parlare d'altro. Stanno analizzando il voto, si sentono dalla ste-sa parte del partito meridionale che vive in queste settimane il difficile cimento di una ricerca autorica sulle difficoltà che il nostro partito ha portato alla luce. Anche per loro è più difficile oggi. Ma è proprio questo il momento di raccogliere le forze, di chiamare la gente alla lotta e all'impegno e di costruire, come hanno fatto con serietà e sapienza i comunisti di Taranto, un tessuto unitario che respinga la sfida delle forze moderate».

Rippa: «Pannella mi vieta di parlare alla tv radicale»

Il segretario del partito radicale, Giuseppe Rippa sarebbe dimissionario. Marco Pannella, dall'altra parte, non compare dai ieri alla televisione radicale (a alla radio) che aveva monopolizzato negli ultimi tempi per una media di 10 ore al giorno.

LETTERE all'UNITÀ

Contro i metodi clientelari, di leggi e leggine, sempre voluti dalla DC

Caro Reichlin, se mi permettete vorrei brevemente fare delle considerazioni in riferimento all'articolo del compagno Lama del 29 maggio sul contratto degli statali. In esso, giustamente, Lama afferma: «Le modifichiate apportate dalla Camera... ripittono quella giungla retributiva, quelle rincorse interne che per tanti anni hanno caratterizzato il pubblico impiego regolato dalle leggi corporative e dalle politiche clientelari anziché da normali contratti di lavoro».

per fame, pur avendo le capacità di studiare, ha dovuto iniziare a lavorare sin dalla più tenera età, anche spostandosi dai luoghi di origine (siamo per lo più meridionali venuti a Milano negli anni 60) e solo più tardi, con l'impegno e la coccolaggine di voler elevare il proprio livello culturale ho ottenuto il famoso titolo di studio. Qualcuno potrebbe obiettare che il titolo di studio non dà il diritto di pretendere la qualifica corrispondente. Questo principio è senz'altro giusto, ma deve valere per tutti e non solo per noi.

LETTERA FIRMATA da un gruppo di laureati e diplomati del Comune di Milano

Ha perso il marito, comincia l'inferno per cercare un pezzo di pane

Caro Unità, le donne, essendo, si sa, del sesso «debole», sono in maggioranza perché resistono e sopravvivono all'uomo in numero sempre più elevato. Purtroppo la maggior parte delle donne ha sempre avuto meno istruzione; sono state escluse dal mondo di lavoro (salvo il lavoro nero e il lavoro casalingo) quindi senza mestiere o risorse proprie, una pensione di vecchiaia. Migliaia e migliaia di donne anziane sono molti pensionati, metà dei quali «godono» del minimo della pensione INPS, ora di lire 42.950. E quando muore il pensionato, dal momento dei funerali in poi, la vita diventa un inferno per la vedova. Oltre al dolore per la perdita del compagno ora deve cercare un pezzo di pane. Deve dipendere dai figli, dai vicini, dai parenti, dallo stesso Monte di Pietà per poter «campare» fino all'arrivo della pensione di reversibilità che l'aspetta.

Dobbiamo arrivare alla disobbedienza civile contro l'arroganza di Selva?

Caro Unità, l'arroganza di Gustavo Selva quale direttore del CRS è arrivata ad un tale punto che costui se ne infischia completamente di regolamenti e di impegni facendo di un servizio pubblico la sua radio privata e del partito che rappresenta, la DC.

Se l'equo canone diventa iniquo (200 mila per un alloggio in periferia)

Caro compagno, leggendo i documentati articoli del compagno Claudio Notari sul problema della casa balza evidente agli occhi la necessità che il nostro Partito si faccia promotore, d'accordo con il SUNIA e la Confederazione sindacale unitaria, di un decreto legislativo per la revisione di alcuni meccanismi economici e normativi sull'applicazione della legge di equo canone.

Se si vedono scavalcati dai giovani nuovi assunti

Caro direttore, vogliamo fare qualche osservazione circa l'assunzione — tramite la legge 285 — di molti giovani nelle pubbliche amministrazioni. Chiamiamo subito che non siamo contro la stabilità del posto di lavoro dei precari, ma criticiamo il metodo. Spieghiamo perché. Per essere assunti nelle pubbliche amministrazioni esistono leggi che stabiliscono le procedure. Ora, con la immissione in ruolo dei giovani, queste leggi non possono essere applicate. Non è la prima volta che nel pubblico impiego vengono applicate metodologie diverse per l'assunzione del personale (vedere legge n. 3 del 1973) che alla fine portano nei dipendenti pubblici lo scoglio, il corporativismo e l'antisindacalismo.

Come si vogliono fare arrabbiare i cittadini che pagano le tasse

Caro direttore, ti racconto le ultime due che fanno veramente capire, senza ombra di dubbio, che siamo proprio in Italia. In attesa di un documento da Roma da allegare alla 740, decisi di consegnare tutto l'incartamento delle tasse proprio l'ultimo giorno, il 31 maggio. Durante questa attesa, e con un anticipo di dieci giorni, ho provveduto a fare il mio versamento in banca in modo da non perdere tempo all'ultimo momento. Venerdì 30 maggio sono partito per piccola proroga e ho, sempre in attesa del portafoglio, che ancora non mi ha portato niente, deciso di consegnare i miei incartamenti lunedì sera. Con mia grande meraviglia, lunedì sera agli sportelli del Comune mi sento dire che sono in mora perché coloro che hanno versato i soldi prima non avevano diritto poi a nessuna proroga.

Il 19 riunione dei responsabili di organizzazione del Pci

Giovedì 19 giugno alle ore 9,30, presso la Direzione del Partito a Roma è convocata una riunione dei responsabili di organizzazione delle Federazioni e dei Comitati regionali. All'ordine del giorno della riunione, che sarà presieduta dal compagno Giorgio Napolitano, le questioni dello sviluppo della campagna di tesseraamento e proselitismo e le iniziative per il prossimo periodo.

Giorgio e Germaine Amendola

Roma, 15 giugno 1980.

Il 19 riunione dei responsabili di organizzazione del Pci

Giovedì 19 giugno alle ore 9,30, presso la Direzione del Partito a Roma è convocata una riunione dei responsabili di organizzazione delle Federazioni e dei Comitati regionali. All'ordine del giorno della riunione, che sarà presieduta dal compagno Giorgio Napolitano, le questioni dello sviluppo della campagna di tesseraamento e proselitismo e le iniziative per il prossimo periodo.

Giuseppe Caldarola

g. f. p.